

Avvisi parrocchiali

CALENDARIO CATECHESI per i ragazzi della IV, V elementare e prima media, domenica mattina dalle 9.30 alle 10.30; MAGGIO 14-28; GIUGNO 4

tina dalle 9.30 alle 10.30; MAGGIO 14-28; GIUGNO 4

- ✓ **CAMPISCUOLA 2017**; iscrizioni aperte fino e non oltre il 7 Maggio.
- ✓ **25 APRILE IN COMPAGNIA!** Alcuni amici della parrocchia propongono una “Verde Camminata”. Partenza: ore 9.30 dal piazzale della chiesa di Ronchi. Percorso: Ronchi-Bertipaglia zona Cà Murà e oltre! Ore 12.30 pranzo al sacco in parrocchia. Ore 16.00 frittata fantasia. Verranno premiate le migliori foto scattate con il cellulare durante la camminata!
- ✓ **APPROVAZIONE BILANCIO 2016**; Venerdì 5 maggio, alle ore 21, si ritrova il Consiglio Parrocchiale per la Gestione Economica della parrocchia per approvare il bilancio 2016.
- ✓ **FESTA DELLA MAMMA**; domenica 7 maggio alle 10.30, durante l'Eucaristia, celebriamo insieme ai bambini della scuola dell'Infanzia la festa della mamma.
- ✓ **DOMENICA 14 MAGGIO**; dalle 15 alle 17, quarto appuntamento dell'itinerario dell'Iniziazione Cristiana per i genitori e i ragazzi della TERZA ELEMENTARE presso gli spazi parrocchiali di Ronchi.
- ✓ **MARCIA DI PRIMAVERA**, domenica 21 maggio si svolgerà la tradizionale Marcia di primavera per le vie di Ronchi. Ricordiamo che al mattino verrà celebrata una sola Eucaristia alle ore 9, segue partenza alla marcia. Un'altra Eucaristia sarà celebrata alle 18. Non sarà celebrata l'Eucaristia delle 8 e delle 10.30

Denuncia dei redditi: Dona il 5x1000 al Centro Parrocchiale di Ronchi **NOI Associazione San Martino** per sostenere le varie attività parrocchiali. Scrivi Codice Fiscale **92263770288**

Voce di comunità

Parrocchia di san Martino, Ronchi di Casalsesugo

Via Ronchi del Volo 27, cap. 35020

Tel. 049643045; don Giorgio 3493725243

Per quanto uno si impegni a non cadere nello sconforto, in questo periodo è difficile non cedere ad una certa forma di “pessimismo cosmico” di leopardiana memoria. Dalla Corea del Nord a Trump, passando per i terroristi; dall'uomo che negli Stati Uniti ha ucciso un ignaro anziano, riprendendo tutta la scena per poi postarla su Facebook, ai teppisti che distruggono un treno; senza scordare le temperature di questo inizio di primavera, che ci avevano illuso che l'estate era oramai alle porte e invece dobbiamo accendere di nuovo il riscaldamento se non vogliamo prenderci un raffreddore: ma dove stiamo andando?

Possiamo rifugiarsi dietro quella che gli antichi chiamavano la “dotta ignoranza”, che noi potremmo tradurre con un forte impegno ad ignorare i fatti che i mezzi di comunicazione ci buttano addosso senza lasciarci il tempo di digerire ciò che di tragico e sconvolgente accade di ora in ora.

Forse la morbosità che ci porta a guardare, conoscere, vedere, approfondire tutto ciò che succede, per qualcuno è diventato un modo per “ubriacarsi” di disgrazie altrui per non pensare alle proprie. Così si evita di fermarsi a riflettere sulla propria vita. Preoccupati di ciò che fanno gli altri e delle loro sventure, la nostra vita diventa un po' più leggera: «È vero che anche in casa mia c'è questa o quest'altra magagna, ma guardando le sfortune altrui le mie diventano un po' meno pesanti».

Questo è un modo di ragionare sbagliato: il semplice fatto che l'altro sta peggio di me non alleggerisce il mio dolore. È come se chi ha il mal di schiena si sentisse consolato se gli cade un mattone sul piede, così il dolore del piede gli fa dimenticare quello della schiena. Il dolore della schiena però non è scomparso, ma "sostituito" da quello del piede: che bella consolazione!

Accade, però, come mi è successo in queste settimane, di incontrare delle persone che avrebbero tutto il diritto di ribellarsi a Dio e alla vita, perché sono travolte da tragedie e da sofferenze immani, che non riescono nemmeno a comprendere, ma che, con mio stupore, ti trasmettono pace e serenità. Sto parlando di persone che sono mentalmente disabili, persone che fin dalla nascita sono state costrette a guardare la vita da un'altra prospettiva: forse dalla prospettiva più vera.

Henri Nouwen ha scritto grandi opere riguardo alla vita dello spirito e mentre era assistente spirituale presso una comunità di disabili dice: «Chi meglio delle persone mentalmente disabili ci possono insegnare la verità che libera? Essi non guardano la tv, non leggono i giornali né discutono della possibilità di disastri futuri. Invece ci dicono: nutrimi, vestimi, abbracciami, baciami, parla con me. È una cosa bella essere qui insieme».

Dalla nostra prospettiva noi li definiamo non-abili a fare ciò che noi facciamo normalmente, ma dalla loro prospettiva forse siamo noi i disabili o diversamente abili: infatti facciamo una fatica immane a compiere gesti normali, come nutrirci con calma senza divorare il cibo, vestirli in modo normale, parlare per comunicare, stare insieme senza scontrarci... Tutte abilità che noi "abili" stiamo disimparando perché troppo occupati a guardare le disabilità degli altri.

Calendario liturgico della settimana

Lunedì	24	15.30	Esequie di Lidia Cesarotto
Martedì	25	8	Def. Barison Marco, Maria e Dorina
			<small>San Marco evangelista, Festa</small>
Mercoledì	26	16	Eucaristia
Giovedì	27	20.30	Eucaristia, segue adorazione Eucaristica fino alle 21.30
Venerdì	28	18	Eucaristia
Sabato	29	18	Def. Saccuman Antonio e def. Fam.
			<small>Santa Caterina, Patrona d'Italia</small>
Domenica	30	8	Def. Bottin Guerrino e Giulia
		10.30	Eucaristia
		18	Def. Braga Giuseppe, Pellegrini Antonio; Severino, Mirella, Olindo e def. Fam.
			<small>III Domenica di Pasqua</small>